

Federica Cordano

I GRECI E LA TRACIA PONTICA

Ledizioni

© 2021 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Federica Cordano
I Greci e la Tracia pontica

Redazione a cura di Stefano Struffolino

Prima edizione: giugno 2021

ISBN: 9788855264549

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe: www.ledizioni.it
Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

INDICE

Introduzione	5
Grecs et gens de Sicile au VIII ^e et VII ^e siècle avant notre ère [1988] (1990)	13
Recensione a: <i>Traci – Arte e cultura nelle terre di Bulgaria dalle origini alla tarda romanità</i> , Catalogo della mostra, Venezia, Palazzo Ducale, 13 maggio - 30 novembre 1989 (1990)	17
I mari degli Iperborei (1997)	27
Far di conto sul Mar Nero (1998)	37
Le iscrizioni del tesoro di Panagjuriste (2004)	41
Le donne di Mesambria (2005)	57
Recensione a: D. CHIEKOVA, <i>Cultes et vie religieuse des cités grecques du Pont Gauche (VIIe-Ier siècles avant J.-C.)</i> , Europäische Hochschulschriften. Reihe XXXVIII, Archäologie, v. 76, Peter Lang, Bern 2008 (2009)	61
Bisanzio, gli Ateniesi e gli altri (362-340 a.C.) (2009)	67
Le colonies mégariennes: caractéristiques institutionnelles [2009]	77
Alcune caratteristiche delle colonie megaresi (2009)	87
Les traditions megariennes sur le Bosphore et la Mer Noire [2012]	97
La <i>Malophoros</i> , particolare dea dei Megaresi (2012)	109
Magistrature megaresi dalla Grecia al Mar Nero (2013)	115

Il luogo giusto per fondare Bisanzio (2013)	131
Dal Mar Nero all'Adriatico: Strabone e le diverse tradizioni (2014)	141
Strabone e il monte Emo (2015)	159
Recensione a: A. ROBU, <i>Mégare et les établissements mégariens de Sicile, de la Propontide et du Pont-Euxin: histoire et institutions</i> , Peter Lang, Bern 2014 (2015)	173
Les familles de Sélymbria et quelques noms personnels [2012] (2016)	179
Gli <i>Hegesamanoi</i> di Eraclea Pontica (2017)	187
Heràkleia nome di colonia [2017] (2018)	195
Appendice	209

INTRODUZIONE

Il mio approccio con la Tracia è iniziato a Sofia, nel 1987, in occasione del Congresso di Epigrafia Greca e Latina, dove mi recai su incoraggiamento di Silvio Panciera e dove ebbi l'onore di conoscere, tra gli altri, Georgj Mihailov e Olivier Masson, che di lì in avanti mi aiutò per l'onomastica camarinese.

A Sofia ritrovai l'amica Maria Reho, che mi illustrò la città (e in generale la Bulgaria) trasmettendome l'affetto che lei stessa provava; il convegno organizzò delle importanti escursioni, fra le quali la visita a Plovdiv.

La Reho e qualcun altro mi incoraggiarono a partecipare al IV Congresso sulla Tracia Pontica, che si sarebbe tenuto l'anno successivo a Sozopol. Naturalmente in quell'occasione potevo solo parlare dell'Occidente (del resto mai abbandonato), e l'incoraggiamento della signora Ognenova fu per me determinante, per non dire della sua guida a Mesambria (vd. Fig. 1).

In quello stesso anno veniva allestita la grande mostra veneziana sui Traci e Paola Pelagatti, amica della Ognenova, mi ha invitato a farne la recensione sul Bollettino d'Arte qui riprodotta. Agli amici bulgari sono grata per molte attenzioni, non ultima quella di avermi dato l'occasione di commemorare Lyuba Ognenova.

Giovanni Pugliese Carratelli cominciò a regalarmi i libri che gli arrivavano da quei paesi, libri che naturalmente conservo con particolare riguardo, insieme a pochi altri.

Il comune denominatore fra lo studio delle terre tracie e di quelle tirreniche erano, per me, la geografia antica e la colonizzazione greca, in particolare quella praticata dai Megaresi, le istituzioni dei quali hanno conosciuto sulle coste del Mar Nero una durata particolare. Ad essi, e non solo, ho quindi dedicato alcuni corsi dell'insegnamento di Storia greca all'Università Statale di Milano, dal 2007 al 2010, sempre accompagnati dal materiale didattico, pubblicato nel sito dell'Università, a cura di Francesca Berlinzani; ad essi sono collegati i lavori di Maria Mainardi e Paola Schirripa.

Maria Mainardi, che mi ha accompagnato a Mangalia nel 2012, aveva discusso una tesi di laurea nell'a.a. 2006-2007 su "*La dinastia*

degli Odrisi: la Tracia fino a Filippo II”, ella ha poi conseguito il dottorato all’Università Cattolica e firmato vari articoli.

La facilità con la quale oggi si reperisce la bibliografia mi risparmia le citazioni precise; e con gli stessi strumenti informatici si può ritrovare il lavoro che un mio caro allievo romano, Alessandro Baccarin, pubblicò nei *Dialogues d’histoire ancienne* del 1997 intitolato: ‘Il “mare ospitale”. L’arcaica concezione greca del Ponto Eusino nella stratificazione delle tradizioni antiche’. Anche gli allievi ateniesi degli anni 2012, 2013 e 2014 si ricorderanno le mie divagazioni pontiche e tracie.

Paola Schirripa ha organizzato con me, e con il supporto di Giuseppe Zanetto, allora direttore di Dipartimento, un convegno dal titolo *I Traci tra l’Egeo e il Mar Nero*, pubblicato dalla CUEM nel 2004 (alcuni singoli contributi si possono trovare in rete). Ella ha curato il numero 9, 2015, della serie *Aristonothos: I Traci tra geografia e storia*, che si può leggere interamente nel sito dell’Università di Milano, e per il quale devo ringraziare in particolare il prof. Tokto Stoyanov; ed anche il numero 6 (2012), *Culti e miti greci in aree periferiche*, della stessa serie, che raccoglie le relazioni presentate da colleghi di altre università ad un seminario che ha visto anche la affettuosa partecipazione di Maria Reho e Vincenzo Saladino (vd. Fig. 2 e indici in Appendice).

In occasione del *Fourth International Congress on Black Sea Antiquities. The Bosphorus: Gateway between the Ancient West and East (1st Millennium BC - 5th Century AD)*, svoltosi a Istanbul dal 14 al 18 settembre del 2009, conobbi Alexandru Avram, la nostra amicizia, collaborazione e corrispondenza, con gli incontri di Milano, di Mangalia, e forse in qualche altro luogo, dura tutt’oggi, insieme a quella dei suoi allievi, l’elenco dei quali sarebbe troppo lungo, posso fare un’eccezione per Adrian Robu, che è stato nostro ospite a Milano.

Il Convegno di Mangalia fu ricco di apprendimento per tutti noi, per la conoscenza della città di Callatis, illustrata dallo stesso Avram (Fig. 3); per la visita al Museo, diretto da Mihai Ionescu, che ospitò le sedute, e per la visita agli scavi e al Museo di Istria, illustrati da Iulian Birbescu, con la compagnia, non indifferente, di Denis Knoepfler e Irad Malkin.

Presso la Università di Avram, quella di Le Mans, studia oggi Loredana Lancini, che discusse una tesi di laurea su “*Archeologia delle colonie greche sulle coste della Bulgaria: il caso di Apollonia Pontica e Mesambria*”, nell’a.a. 2014-2015, relatori Claudia Lambrugo e la sottoscritta, ed ha partecipato con una lezione al corso di Specializzazione in Archeologia dell’Università Statale di Milano nel 2018, i risultati della quale sono pubblicati nel numero 15, 2019, di Aristonothos (vd. l’indice in Appendice).

Al Tredicesimo Congresso di Tracologia, tenutosi a Kazanlak nel settembre del 2017, ho presentato con Paola Schirripa un intervento intitolato: “*Rois thraces et rois perses dans la tradition grecque*”, che sarà pubblicato a cura degli organizzatori.

Ancora una volta chiudo ringraziando Stefano Struffolino per il perfetto lavoro redazionale e per l’amichevole supporto.

Federica Cordano
Milano, aprile 2021



Fig. 1. Da sinistra: L. Ognenova, G.P. Ciongoli e F. Cordano sugli scavi di Mesambria (foto di P.A. Gianfrotta, 1988)



Fig. 2. Da sinistra: V. Saladino, L. Asmonti, M. Mari, M.P. Castiglioni, C. Martinelli e M. Reho, all'Università degli Studi di Milano nel 2012, in occasione dell'incontro di studi "Culti e miti greci in aree periferiche"



Fig. 3. Da sinistra D. Knoepfler, M. Ionescu e A. Avram che illustra gli scavi di Callatis (foto di F. Cordano, 2012)

